

**13-14
APR
2018**

ore 19:30

**TEATRO
STUDIO
ELEONORA
DUSE**

Supervisione **FRANCESCO MANETTI** | Regista assistente **GIACOMO BISORDI**
Costumi **GRAZIELLA PEPE** | Luci **PASQUALE MARI**
Video **GIACOMO MIELI** | Direttore di scena **CAMILLA PICCIONI**
Tecnico del suono **LUCA GAUDENZI** | Assistente volontario **LUCA VASSOS**
Foto di scena **MANUELA GIUSTO** | Grafiche **FRANCESCO MORGANTE**

con la partecipazione degli allievi del Master in critica giornalistica
EUGENIA GIANNONE, SILVIA D'ANZELMO, CHIARA D'ANDREA, GIORDANA MARSILIO

d'A

ACCADEMIA NAZIONALE
D'ARTE DRAMMATICA
Silvio d'Amico

MMYY

Esercitazioni degli allievi del III anno
del corso di Regia

GENERATION

a cura di **FRANCESCO MANETTI**



Quando i cuccioli si fanno assassini

La violenza è tema per eccellenza: da Eschilo a Sarah Kane, passando per Shakespeare, il teatro ha da sempre cercato la forma più adatta per rappresentarla e esorcizzarla. Per questo, quando mi è stato proposto di fare da supervisore ad una esercitazione degli allievi registi di terzo anno, ho voluto che lavorassero su quel tema. Volevo però che partissero da zero, che affrontassero per intero un processo creativo. Ho scelto così di non farli lavorare su testi esistenti ma su fatti di cronaca, dai quali trarre una drammaturgia originale. Volevo inoltre che fossero fatti ai quali potessero sentirsi vicini, episodi di cronaca nera che avessero come protagonisti dei giovanissimi. Come ultimo tassello abbiamo deciso che ad andare in scena fossero gli allievi attori di primo anno - i giovanissimi, appunto - ultimi arrivati in Accademia, diretti dai loro fratelli maggiori. Da queste premesse è nato il progetto MY GENERATION, suddiviso in tre spettacoli.

Francesco Manetti

NON ERANO STATI GLI ALBANESI MA DUE RAGAZZINI INNAMORATI

Regia **TOMMASO CAPODANNO** | Drammaturgia **MATILDE D'ACCARDI**

con gli allievi del I anno

ANDREA DANTE BENAZZO, ANNA BISCIARI, FEDERICO FIOCCHETTI, CARLOTTA GAMBA, MICHELE ENRICO MONTESANO, LUCA NENCETTI, EVELINA ROSSELLI, CATERINA ROSSI, LENA SEBASTI e l'allievo regista del I anno **ANDREA LUCCHETTA**

Scritto dall'allieva diplomata Matilde D'Accardi e diretto da Tommaso Capodanno, allievo del terzo anno del corso di Regia, racconta la vicenda di quello che è passato alle cronache come il delitto di Novi Ligure: nel 2001, due adolescenti innamorati, uccisero a coltellate la madre e il fratellino di lei.

I millenials sono una generazione a cavallo tra due sistemi educativi completamente diversi: il primo, quello tradizionale, basato su valori assoluti, comuni a tutta la società; il secondo, invece, basato su valori relativi, diversi per ogni singolo sistema familiare.

A partire da questa riflessione e dallo studio del noto episodio di cronaca nera avvenuto nel 2001 a Novi Ligure, nasce lo spettacolo "Non erano stati gli albanesi ma due ragazzini innamorati".

Tommaso Capodanno

SHOOTAROUND

Regia e drammaturgia **PAOLO COSTANTINI**

con gli allievi del I anno

CECILIA BERTOZZI, MARCO FANIZZI, ILARIA MARTINELLI, ELENA ORSINI BARONI, DAVIDE PANIZZA, SOFIA PANIZZI, DIEGO PARLANTI, EROS PASCALE, GIOVANNI SCANU

Scritto e diretto da Paolo Costantini, allievo del terzo anno del corso di Regia. Il lavoro è incentrato sulla strage compiuta da due liceali nel 1999 presso la Columbine High School. E' il primo attacco in un liceo americano raccontato minuto per minuto in diretta televisiva, la madre di tutte le stragi scolastiche che si sono susseguite negli anni successivi e che da questa, spesso, hanno tratto ispirazione.

Un universo giovanile diviso in vincitori e perdenti, malato di narcisismo, dove i rapporti umani si definiscono solo nel conflitto. Quali ferite provoca questa semplificazione dell'immagine del mondo? Da questa domanda nasce la nostra ricerca intorno al massacro del 20 aprile 1999 alla Columbine High School. Una ricerca che non ha risposte ma lascia delle immagini che continuano a riverberare nella nostra testa, dopo vent'anni.

Paolo Costantini

BUNNY GAMES

Regia e drammaturgia **MARCO FASCIANA** | Musiche **DOMENICO ALVARO**

con gli allievi del I anno

CIRO BORRELLI, ADELE CAMMARATA, LORENZO CIAMBRELLI, ANASTASIA DOAGA, VINCENZO GRASSI, ENRICO INSERRA e l'allievo regista del I anno **LUIGI SIRACUSA**

Diretto dall'allievo regista del terzo anno Marco Fasciana, si ispira al massacro del Circeo del 1975, in cui tre ventenni di buona famiglia, per 48 ore torturarono e stuprarono due ragazze, per poi, credendole morte, chiuderle nel portabagagli della loro auto. Una delle due, Donatella Colasanti, era però sopravvissuta. La sua testimonianza permise di portare alla luce quei terribili fatti. Il processo che ne seguì, di enorme impatto mediatico, ha fatto da spartiacque per la legislazione in materia di violenza sulle donne.

Il massacro del Circeo è una sintesi perfetta dei meccanismi che regolano e muovono l'essere umano: violenza, tortura, sesso, fratellanza, senso di appartenenza.

Un mito contemporaneo. Ci sono gli uomini, ci sono le donne.

Su tutto, un dubbio: è lecito rappresentare la violenza?

Marco Fasciana